

CHIOGGIA

«Mai demolito il varco abusivo al cantiere Gpl»

Il comitato attacca Comune e Costa Bioenergie dopo la sentenza del Tar «In municipio la pratica passa da un ufficio all'altro»

CHIOGGIA

Passo carraio abusivo ancora esistente. Il comitato No Gpl accusa la Costa Bioenergie, e anche l'amministrazione comunale, di non aver ancora dato corso alla sentenza del Tar che ha dichiarato abusivo il primo varco di accesso al cantiere di Punta Colombi e alla successiva ordinanza dirigenziale che imponeva il ripristino dello stato dei luoghi. Era il 16 maggio scorso quando il dirigente all'Urbanistica firmava la determina 1059 con cui si intimava alla ditta di chiudere l'accesso e ripristinare lo scenario originale per assenza della Scia (segnalazione certificata di inizio attività) e di autorizzazione paesaggistica. Sono passati tre mesi, la Costa non è ricorsa al Tar per sospendere quel provvedimento e non ha provveduto al ripristino.

«I tempi sono scaduti», spiega il presidente del comitato No Gpl, Roberto Rossi, «basta con le lungaggini burocratiche, è tempo di agire senza indugi. Scaduti i tempi

per impugnare la determina, il settore Urbanistica ha trasmesso la pratica al settore Lavori pubblici per dar seguito all'ingiunzione che impone alla Costa Bioenergie di ripristinare i luoghi. Al momento però l'accesso è lì e nulla è cambiato. Il percorso era iniziato con l'ordinanza 85 del 27 aprile 2017 con cui l'amministrazione aveva dichiarato abusivo il varco chiedendo il ripristino. Ne è seguito un ricorso al Tar che ha dato ragione al Comune confermando l'abusività dell'accesso». A quel punto la ditta aveva smesso di usare il varco, dichiarandosi pronta a ripristinare i luoghi, e aveva aperto un secondo accesso, 100 metri più a sud, previsto nel progetto originario dell'impianto.

«Le lungaggini della burocrazia sono estenuanti», spiega Rossi, «sembrano tarate su misura per contrastare le azioni dei cittadini che, di fronte a questi continui rimpalli di responsabilità, non si sentono tutelati dalla legge. Costa, che ha sempre asserito di essersi mossa nel rispetto delle regole, viene smentita nei fatti in quanto si è pure rifiutata di eseguire le opere di ripristino». —

Elisabetta Boscolo Anzoletti

© BY NC ND ALL'USO RISERVATO